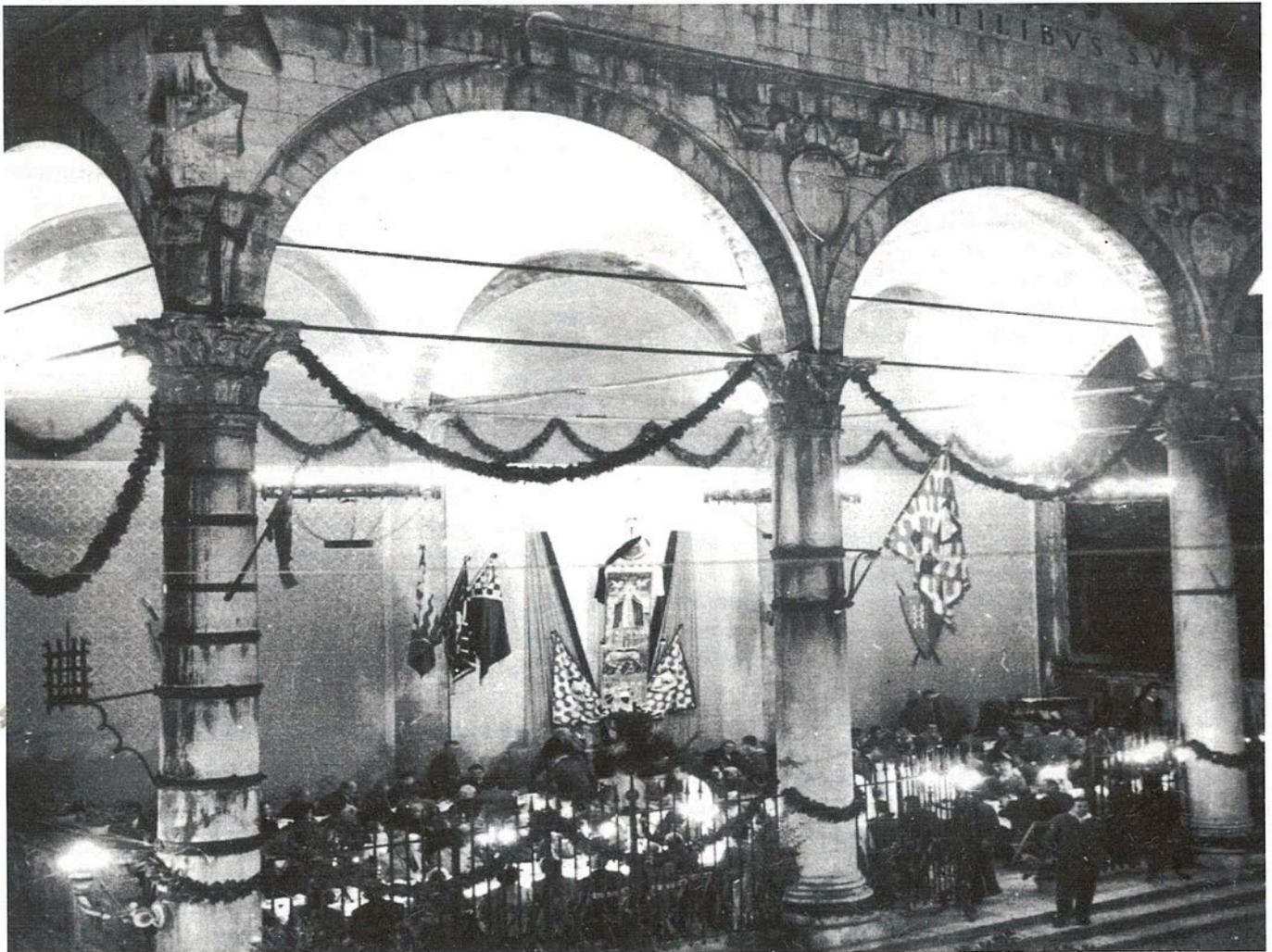




le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXII N. 76- Maggio 1998
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Sped. A. P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena



FINALMENTE !!!

Dopo 15 anni di analisi, saggi e decisioni in merito, le LOGGE DEL PAPA sono state restaurate e vengono restituite nel loro recuperato splendore alla città e soprattutto alla nostra Contrada. Il Leocorno può finalmente riappropriarsi di un angolo suggestivo del proprio territorio, del cuore pulsante delle sue Feste della Vittoria.

DOMENICA 10 MAGGIO ALLE ORE 11.30 TUTTI I LECAIOLI SONO INVITATI ALLA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE.

Al nostro Capitano l'onere e l'onore di permetterci di vivere nel migliore dei modi questo ritrovato angolo di territorio: con la CENA DELLA VITTORIA!!!

Uno storico anniversario per la nostra Contrada

di Paolo Lombardi

Il bello del Palio, fra le tante altre cose, è che ci sono momenti in cui, anche uno grande e grosso come me, si butta alle spalle tutti i ritegni di questo mondo e si abbandona alla commozione e alle lacrime. Uno di questi, inutile dirlo, o forse l'ho già ridetto, è la benedizione del cavallo. Da sempre, ma in modo particolare in questi ultimi anni "Vittoriosi". Già, avete visto come Don Vittorio innalza la reliquia di San Giovanni Battista verso il cavallo e come questo pare attratto verso di essa?

Ecco. La reliquia. E' lì da sempre, fa parte della nostra vita, della nostra storia. L'abbiamo baciata, noi più vecchi, a San Giorgio nei nostri primi mattutini. L'abbiamo portata gelosamente e devotamente a San Giovannino. Come tanti altri oggetti è un legame con il passato che dà continuità alla Contrada. L'origine di alcuni è scritta nella memoria dei più anziani, quella di altri sembra perdersi nella tradizione. Così sembrava della reliquia e del reliquiario in cui è conservata. Invece, ecco uscire, dal *Libro dell'Amministrazione del Camarlengo della Contrada del Leocorno incominciato nel 1792*, una data ben precisa, che fissa a duecento anni fa esatti il termine di acquisizione di questo venerabile oggetto. Il 26 giugno del 1798 il Camarlengo di allora, Giuseppe Osmundi, registra l'entrata di lire 25, versate da Giuseppe Comandini e Antonio Bruni *Deputati della Cerca per il nuovo Reliquiario per la Reliquia di San Giovanni Battista donataci da S.E.R. Monsignor Anton Felice Zondadari*; e il 28 dello stesso mese l'uscita di lire 30 pagate da Eustachio Rossi *per il Costo del nuovo Reliquiario intagliato, e dorato a oro di zecchino, compresi lo zoccolo, per la reliquia di San Giovanni Battista come dalla Ricevuta in filo sotto n°12*.

E' evidente che la reliquia doveva essere stata mostrata al pubblico e utilizzata per la prima volta nella celebrazione religiosa della Festa di San Giovanni del 25 giugno che doveva essere stata particolarmente solenne, se si erano spese 5 lire 16 soldi e 8 denari per omaggi e cioccholata. Ricordo che, a quel tempo, la cioccholata faceva parte del rinfresco offerto ai sacerdoti che celebravano le funzioni religiose per la festa del Santo patrono.

Anton Felice Zondadari era da 3 anni Arcivescovo di Siena, dove era nato nel 1740 e dove morirà a 83 anni dopo essere stato creato cardinale nel 1801. Era stato governatore di Rieti e poi di Benevento e nel 1785 creato Arcivescovo *in partibus* di Adana, in Turchia, per essere inviato nunzio apostolico a Bruxelles, da dove fu espulso due anni dopo da Giuseppe II. E sepolto a San Giorgio

dove si può ammirare il monumento funebre a lui dedicato, opera di Giovanni Janssens di Anversa. Il dono della reliquia di San Giovanni, che non troviamo altrimenti annotato nei verbali, è comunque un riconoscimento importante per il Leocorno. Proprio in questo torno di tempo la Contrada si è scrollata di dosso due gravami non indifferenti: la convivenza con la compagnia di San Giovanni Battista e gli oltre 20 anni di priorato di Giuseppe Pisto, oste di San Giovannino. Soprattutto la compagnia di San Giovanni doveva essere stata alla lunga un ingombro non da poco, se Girolamo Gigli nel suo *Diario Sanese* riferisce che, nei primi decenni del '700, era questa a fare la festa per San Giovanni, mentre la Contrada faceva la festa l'8 settembre all'altare della Madonna della Pace. Anche se ora deve dividere la chiesa con la parrocchia di San Giovanni in Pantaneto, che aveva preso il titolo di quella di San Pietro Buio, soppressa in seguito alla demolizione dell'omonima chiesa posta nel vicolo di San Pietro al Casin dei Nobili, il Leocorno ha riacquisito piena dignità e autonomia religiosa al pari delle consorelle. Può celebrare il mattutino con tutta la solennità richiesta, ricevendo le Signorie di Torre, Pantera e Civetta con le quali da poco è stata stretta l'alleanza. Officia le Quarant'ore, cioè la solenne esposizione del Santissimo Sacramento, e celebra messe di suffragio anche in corrispondenza con altre chiese di contrada, soprattutto Giraffa e Montone.

Il Pisto, per parte sua, riconosciutogli il merito della salvaguardia della continuità della Contrada in un periodo buio e di lungo digiuno di vittorie, doveva essere stato un priore padrone. Solo dopo la sua rinuncia nel 1791 la Contrada si dà un assetto regolare, con l'elezione della Sedia, di un Camarlengo che cura l'amministrazione e con la tenuta di libri dei verbali e dell'entrata e dell'uscita.

Per vedere la reliquia alzata per benedire il cavallo però si dovrà attendere l'agosto dell'anno dopo. Sono anni questi funestati in tutte le maniere, dal terremoto del maggio di quest'anno 1798, all'insurrezione sanguinosa dei Viva Maria dell'anno dopo, tra le occupazioni e le cacciate dei Francesi sono numerosi i Palii rimandati o addirittura sospesi. E finalmente nel 1809 per la prima volta la benedizione scende su un cavallo vittorioso, la prima delle 11 del secolo passato e delle 10, per ora, di questo. 21 volte in cui l'intercessione di San Giovanni ci è stata particolarmente benigna nel corso di questi 200 anni in cui, con questo segno tangibile, noi lo abbiamo venerato con l'orgoglio di poterlo acclamare nostro Patrono nel giorno glorioso della sua nascita.

SIAMO DI PANTANETO...

Relazione anagrafica della nostra Contrada: quanti siamo, chi siamo, dove siamo

di Maurizio Chiantini

Dopo un discreto lavoro di riassetto anagrafico siamo finalmente in grado di poter presentare il patrimonio umano della nostra Contrada, facendo su questo anche importanti considerazioni.

Infatti spesso si parla a sproposito di numeri quando, confrontandosi tra contradaioi di varie contrade, tutti si tende ad aumentare per non sfigurare, il numero dei partecipanti alla Cena della Prova Generale e della Vittoria o quello dei protettori (vizio comune a tutti, intendiamoci, non dei soli Lecaioli...).

Voglio pertanto dare con dati certi un contributo di chiarezza sulla consistenza del patrimonio più importante della Contrada: quello umano.

Cominciamo ricordando che i protettori sono coloro che danno un contributo finanziario alla Contrada anche pur non interessandosi mai della vita della stessa; persone che magari non sanno neanche dov'è la sede, che non sanno niente dei suoi valori e delle problematiche istituzionali, operative e sociali. Sono protettori anche i contradaioi (se in regola con il contributo finanziario), quelli cioè che "fanno" la Contrada; che partecipano pur nella fisiologica diversità di impegno, interesse e modalità di partecipazione alla vita della Contrada stessa.

Pertanto, quando si parla di numeri, bisogna intendersi su "quale valore" si vuol indicare per la componente umana della Contrada; se si intende cioè "quanti sono dietro al cavallo", "quanti vengono alla Cena della Prova Generale", "quanti pagano il protettorato" o "quanti vivono direttamente o indirettamente la Contrada, da Siena o da fuori, si interessano, gioiscono, soffrono, lavorano o contribuiscono comunque alla sua esistenza".

Le percentuali fra queste categorie di persone, nella Contrada moderna, mettono in evidenza una discreta differenza, che aumenta con la

grandezza della Contrada, fra le persone che vivono la Contrada e quelle iscritte o che solo "la godono". Ecco che quindi ogni tentativo di confronto numerico tra le contrade, basato sulla logica del "quanti siete" o "quanti eri a..." non ha nessun senso. La ricchezza invidiabile ed insostituibile del patrimonio umano sta nei Contradaioi che la Contrada la "vivono e la fanno", che conoscono il rispetto per l'istituzione e la sua tradizione, l'amore per tutte le contrade e per il Palio, l'impegno per perpetrare nel tempo la sua cultura ed i suoi valori.

La differenza numerica di questo tipo di contradaioi tra le contrade più numerose e quelle meno numerose, non è così elevata.

L'impegno deve essere rivolto a far crescere nell'ambito dei nostri protettori la cultura della Contrada, avvicinarli ad essa, farli diventare contradaioi, ed avvicinare sempre di più il valore percentuale di questo rapporto; è il lavoro che da diversi anni il Leocorno sta facendo con invidiabili risultati di crescita dei quali tutta la città ci dà atto.

Per la gioia e la soddisfazione di tutti posso assicurare che I VALORI che di seguito vado a presentare, PUR INDICANDO sempre IL NUMERO DEI PROTETTORI, HANNO per UN'ALTISSIMA PERCENTUALE CORRISPONDENZA CON IL NUMERO DEI CONTRADAIOLI e, per il ragionamento fatto sopra, questi dati assicurano alla nostra Contrada un patrimonio umano di assoluto rispetto; è l'omaggio più significativo al lavoro dei nostri avi e dei nostri anziani che, dopo le sofferenze dei tribolati decenni della Storia recente della nostra Contrada vedono concretizzata la loro grande speranza di assicurare un futuro più roseo al nostro amato Leocorno. Con l'impegno davvero di tutti ce la possiamo fare.

SITUAZIONE ANAGRAFICA DEI PROTETTORI DEL LEOCORNO ALLA DATA DEL 27 MARZO 1998

CRITERI ISPIRATORI:

- Mettere in evidenza la consistenza numerica della Contrada e la relativa caratteristica anagrafica e territoriale.
- La relazione è riferita ai Protettori. (Tot. N° 863)
- I criteri di suddivisione per età sono finalizzati a mettere in rilievo 4 fasce in cui cambia in genere l'approccio del singolo individuo con la Contrada:

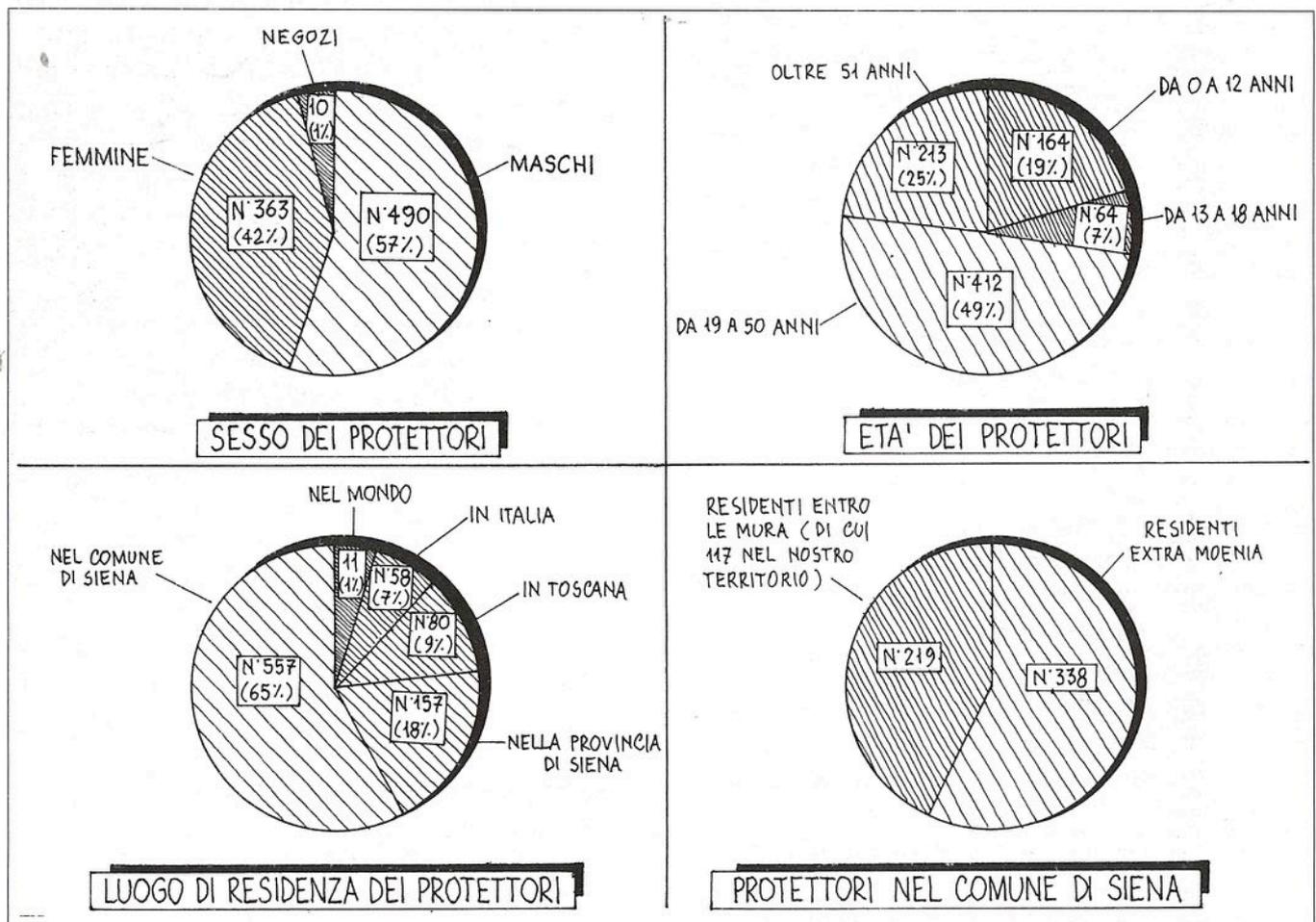
Da 0 a 12 anni : sono i bambini, a cui la Contrada deve dedicarsi molto per garantire il suo futuro.

Da 13 a 18 anni : sono i ragazzi, che la Contrada deve preparare all'inserimento nel ruolo attivo.

Da 19 a 50 anni : sono gli adulti nel pieno delle forze su cui la Contrada in genere può contare.

Da 51 anni in su : sono gli "anziani" ai quali si può chiedere in più l'esperienza e la saggezza contradaiola

- I criteri di suddivisione territoriale del domicilio sono finalizzati a mettere in rilievo il rapporto dei singoli con il territorio della Contrada.



UN PO' DI... SIGARO TOSCANO

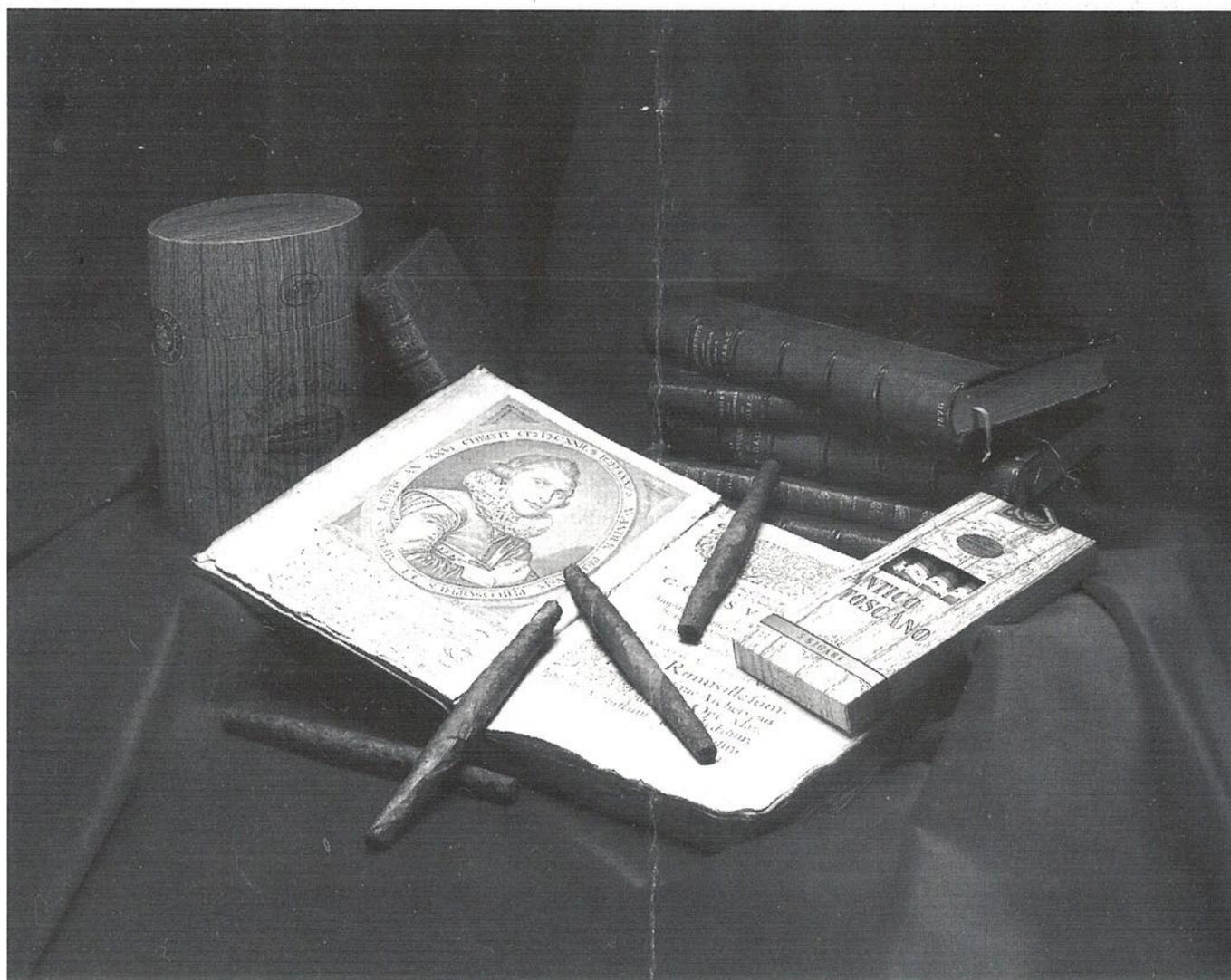
Organizzata una visita guidata a Lucca, in una fabbrica di famosi sigari toscani

di Fabrizio Franchi

Se devo essere sincero, vi dico che ho maledetto il lavoro ancor prima di metterci piede. Pensate, dovevo recarmi a Firenze per il mio primo giorno di lavoro proprio il 2 Luglio 1990.

Giudicate voi se risulta facile trovarsi alla Cena della Prova Generale con il pensiero di quello che mi aspettava il giorno dopo, magari seduti a fianco di Alessandro Mariotti che continuamente ti dice "CHE VOI CHE SIA, BEVI!!".

Ormai sono già passati diversi anni da quel giorno, gli impegni di lavoro aumentano e ti allontanano da Siena, trovo ciò molto doloroso e solo coloro che lavorano fuori possono avvertire quelle sensazioni uniche che si ricevono da Siena, dai suoi colori, i suoi odori, la sua gente. Per fortuna oggi mi posso ritenere soddisfatto perché l'ufficio per il quale lavoro mi ha dato la possibilità di seguire da vicino un aspetto molto *(continua)*



interessante, nonché una delle risorse economiche più importanti del nostro paese: il tabacco.

Sono ancor più onorato perché la nostra Contrada vanta numerosi fumatori di sigaro toscano, tra i quali figurano nomi illustri come il nostro Priore Lorenzo, Paolo Lombardi, Lorenzo Sampieri, Paolo Farneschi, Francesco Farnetani...

Sì, perché fumare il sigaro toscano è sinonimo di forza, di gusto nativo e di impegno morale, a differenza dei sigari cubani che rappresentano una immagine di snobismo e di eleganza.

Noi senesi dobbiamo ritenerci fortunati ed essere fieri che una parte del raccolto di tabacco della nostra immediata periferia venga usato per la produzione dell'antico sigaro toscano, mentre negli States soffrono la mancanza dei mitici cubani la cui importazione è vietata a causa dell'embargo economico verso Cuba, embargo,

va detto, che oramai ha poca ragione di esistere ed economicamente non giova più a nessuno.

Proprio perché credo, si possa fare un connubio tra la nostra Contrada e questo affascinante modo di fumare, ho deciso di organizzare nel mese di Maggio una piccola gita per la Contrada del Leocorno nella città di Lucca, che dal 1818 produce uno dei sigari più famosi del mondo.

La visita sarà guidata da esperti tecnici e ci sarà la soddisfazione di vedere il grande stabilimento lucchese nel cuore della città, il prestigio di vedere le sigaraie che con abilità e pazienza intrecciano il tabacco proprio come un tempo, di vedere il processo della stagionatura come l'esperienza del primo Ottocento e di assaporare il tabacco, il migliore Kentucky coltivato in Italia.

Per maggiori informazioni circa la data ed il viaggio, troverete esposto il programma dettagliato in Società con cui potete prenotarvi, oppure telefonandomi al numero 055-333855.

DI TUTTO UN PO'...

NOZZE

Sono convolati a giuste nozze nella chiesa di San Martino i nostri due Lecaioli
Duccio Sarrini & Valentina Pozzi

ai novelli sposi la redazione de "Le Fonti di Follonica" formula i migliori auguri e... tanti figli tutti dell'Eco!



FIOCCO AZZURRO

Un grande benvenuto tra noi a **Francesco Zanasi**
Al neo piccolo Lecaiolo ed ai suoi genitori i migliori auguri

SONETTO

Chi volesse far pervenire la propria proposta di sonetto per la Festa Titolare di quest'anno, è pregato di mettersi in contatto con il Cancelliere o inviarlo via fax entro il 31 maggio 1998 al numero 288548

ALLENAMENTI PER ALFIERI E TAMBURINI

Lunedì 20 aprile avranno inizio gli allenamenti per alfieri e tamburini che si terranno nei giardini della Contrada tutti i lunedì e i giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

PROTECTORATO & FONDO PALIO

CONTRADA DEL LEOCORNO

Monte dei Paschi di Siena: Filiale di Siena Sede c/c	n. 10691.27
Cassa di Risparmio di Firenze: Filiale di Siena Sede c/c	n. 3184.00
Banca Toscana: Filiale di Siena Sede c/c	n. 68036.22
C/C Postale	n. 10699536

Si raccomanda di indicare nella causale del versamento le dizioni:

Protettorato '98 sig. Fondo Palio '98 sig.

MAGGIO 1998

SERVIZIO BAR

16 SABATO	Bigerna P.L. - Corbelli V.
17 DOMENICA	Farmeschi M.
18 LUNEDI	Romei F. - Sabbatini F.
19 MARTEDI	Bassi E. - Leonardi C.
20 MERCOLEDI	Pannini P. - Pannini L.
21 GIOVEDI	Cipriani C. - Butini E.
22 VENERDI	Laganà A. - Ortensi L.
23 SABATO	Covati C. - Pasqui M.
24 DOMENICA	Carone F.
25 LUNEDI	Franche A. - Romei A.
26 MARTEDI	Doretto S. - Marconi B.
27 MERCOLEDI	Ventani - Naldini - Gallitelli
28 GIOVEDI	Minucci M. - Corbelli D.
29 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
30 SABATO	Cipriani G. - Belci G.C.
31 DOMENICA	Panti S. - De Roberto M.

GIUGNO 98

SERVIZIO BAR

1 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli C.
2 MARTEDI	Rosi - Ricci - Bartolini
3 MERCOLEDI	Andreini - Burrone - Campanini
4 GIOVEDI	Chiti C. - Chiti A.
5 VENERDI	Bracali G. - Simoni A.
6 SABATO	Marzi D. - Romei R.
7 DOMENICA	-----
8 LUNEDI	Corbelli C. - Furielli A.
9 MARTEDI	Pozzi V. - Sampieri E.
10 MERCOLEDI	Sarrini D. - Bigerna L.
11 GIOVEDI	Locatelli R. - Naldini S.
12 VENERDI	Cipriani - Doretto - Solari
13 SABATO	-----
14 DOMENICA	-----
15 LUNEDI	Romei F. - Sabbatini F.

SERVIZIO TOMBOLE

MAGGIO

23 SABATO Cipriani - Ciacci - Lorenzoni

GIUGNO

6 SABATO Gualtieri L. - Belci GC.

ANNUNCIO...

Si informano i Contradaioi che nel mese di Maggio o Giugno (data ancora da stabilire) verrà indetta una "Mostra Fotografica" inerente la "Vita Contradaioia".

Chi fosse interessato a far pervenire le proprie fotografie, le "cittè" del Leocorno (organizzatrici) vi aspettano tutti i martedì sera dalle 21.30 in poi presso la società il Cavallino
Partecipate numerosi!!!

INAUGURAZIONE LOGGE DEL PAPA

Domenica 10 maggio: ore 11.30 inaugurazione delle Logge del Papa restaurate

ESTRAZIONE DELLE CONTRADE

Domenica 31 maggio:

- ore 18.30 ritrovo in Piazza per l'estrazione delle Contrade
- ore 20.30 CENA IN SOCIETA'

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione

Alberto Bruschettoni, Maurizio Chiantini
Sara Doretto, Angelo Intruglio, Riccardo Locatelli,
Massimiliano Perugini, Randolfo Pellegrini

Testata
Cecilia Rochi - Designer